

Codice A1813C

D.D. 19 aprile 2024, n. 872

T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 38/2024 per la messa in sicurezza del Rio Marrone in corrispondenza della struttura irrigua ubicata al confine tra i comuni di Bibiana (TO) e Cavour (TO), mediante il ripristino di una soglia a valle di uno stramazzo esistente e il prolungamento, in destra e sinistra idrografica, di scogliere esistenti. Richiedente: Comune di Bibiana (TO).



ATTO DD 872/A1813C/2024

DEL 19/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche.

Autorizzazione idraulica n. 38/2024 per la messa in sicurezza del Rio Marrone in corrispondenza della struttura irrigua ubicata al confine tra i comuni di Bibiana (TO) e Cavour (TO), mediante il ripristino di una soglia a valle di uno stramazzo esistente e il prolungamento, in destra e sinistra idrografica, di scogliere esistenti.

Richiedente: Comune di Bibiana (TO).

Con nota in data 26/02/2024, prot. n. 1146, acquisita al protocollo di questo Settore in data 27/02/2024 al prot. n. 9872, ed ulteriormente integrata in data 04/04/2024 al prot. n. 17375, il Comune di Bibiana (TO), a seguito di accordo con il comune di Cavour approvato con la D.G.C n. 17 del 7/03/2023, ha richiesto l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di messa in sicurezza del Rio Marrone in corrispondenza della struttura irrigua ubicata al confine dei comuni di Bibiana e Cavour, mediante i seguenti interventi:

- ripristino di una soglia esistente mediante getto di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata inghisata al manufatto esistente, per uno spessore medio di cm 20;
- a valle della soglia esistente realizzazione di una mantellata in massi di cava cementati per una superficie di mq 83,00 circa e per uno sviluppo, lungo l'asse dell'alveo, di circa m. 9,20;
- in sinistra idrografica prolungamento per m. 8,00, verso monte, della difesa esistente con una scogliera in massi di cava, caratterizzata da una sezione rettangolare di m. 1,20 e altezza 2,50 m, posizionata alle spalle di un esistente muro in calcestruzzo e pietrame;
- in sinistra idrografica, a valle del ponte canale esistente, realizzazione di una scogliera in massi di cava per un sviluppo di m. 10,50 circa, caratterizzata da una sezione trapezia, con larghezza in sommità di m 1,20, alla base di m. 1,50 e altezza complessiva di m. 3,00;
- in destra idrografica prolungamento per m. 8,00, verso monte, della difesa esistente con una scogliera in massi di cava, caratterizzata da una sezione rettangolare di m. 1,20 e altezza 2,50 m, posizionata alle spalle di un esistente muro in calcestruzzo e pietrame;

- in destra idrografica, a valle del ponte canale esistente, realizzazione di una scogliera in massi di cava per un sviluppo di m. 8,50 circa, caratterizzata da una sezione trapezia, con larghezza in sommità di m 1,20, alla base di m. 1,50 e altezza complessiva di m. 3,00;
- in corrispondenza di tratti terminali delle nuove scogliere, a valle della nuova mantellata, è prevista la realizzazione di una soglia in massi di cava, caratterizzata da uno sviluppo di m. 10,50, larghezza di m 1,50 e altezza di m. 1,00.

Le scogliere esistenti interessate dal prolungamento sono state realizzate dal Consorzio Irriguo Bedale di Cavour a seguito dell'Ordinanza del Sindaco del Comune di Bibiana n. 11 del 20/06/2022.

Il tutto sarà realizzato secondo quanto riportato negli elaborati tecnici a firma dell'ing. Rancurello Samuele, n. 1639 – Ordine Ingegneri della provincia di Cuneo, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi. Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con apposita Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Bibiana in data 13/02/2024 con n. 11/2024.

È stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore. A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Marrone.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il Regolamento Regionale n. 10/R/2022;
- visto il Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della L.R. 4/2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4, 4 novembre 2010, n. 17, 3 agosto 2011, n. 5;
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Dipartimento Sviluppo Economico - Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 01/03/2024 prot. n.30487 (pervenuto in data 27/03/2024 con prot. n. 15912) e allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- visto l'art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della LR n° 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;
- visto il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e ai sensi dell'art. 26 del D.P.G.R. n. 10/R/2022, il Comune di Bibiana (TO) all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico - Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate:

1. gli interventi in progetto dovranno essere oggetto di approvazione da parte del comune di Cavour per le parti di propria competenza territoriale;
2. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. dovranno essere eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte dagli eventi di piena, ecc.) ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
4. il piano di appoggio delle strutture di fondazione delle nuove opere in progetto (scogliere, mantellata cementata e soglia in massi) dovrà essere posto alle quote di progetto e comunque, in ogni caso, inferiore di almeno un metro rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate; i massi non dovranno provenire dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava, essi dovranno essere a spacco, di struttura compatta, non geliva né lamellare, non alterabile all'azione dell'acqua e privi di fratture o piani di debolezza strutturale e dovranno avere comunque volume non inferiore a $0,3 \text{ m}^3$ e peso superiore a 8 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi stessi a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo demaniale, per l'esecuzione delle opere in progetto, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
6. il materiale proveniente dal taglio della vegetazione in sponda/alveo per la realizzazione della difesa, dovrà essere asportato e allontanato dall'alveo stesso e non dovrà essere depositato in aree esondabili;
7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. le nuove scogliere in progetto dovranno essere mantenute ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
11. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che

una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

12. i lavori saranno realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità delle sponde (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
16. il committente dell'opera dovrà trasmettere, a questo Settore, a mezzo PEC, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
17. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Dipartimento Sviluppo Economico - Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n. 37/2006 con nota prot. n. 30487 del 1/03/2024 che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per le opere esistenti realizzate dal Consorzio Irriguo Bedale di Cavour a seguito dell'Ordinanza del Sindaco del Comune di Bibiana n. 11 del 20/06/2022 dovrà essere trasmessa al Settore Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino istanza di mantenimento delle opere corredata dagli elaborati previsti dal Regolamento Regionale n. 10/R/2022.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010 e non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso

indicate.

I funzionari istruttori
Loris Martina
Fabrizio Bunino

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. [Parere_ittiofauna__rio_marrone_Bibiana.pdf](#)

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prot. n. (*) /SA3-1

() segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le Comune di Bibiana
Servizio Tecnico e Urbanistico
pec: postacert@pec.comunebibiana.it

Oggetto: Lavori di messa in sicurezza del Rio Marrone in corrispondenza della struttura irrigua ubicata al confine tra i comuni di Bibiana (TO) e Cavour (TO). Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 27.02.2024, si rileva che i lavori in argomento constano in interventi di messa in sicurezza di una struttura irrigua lungo il tratto del Rio Marrone compreso tra i comuni di Bibiana (To) e Cavour (TO). In particolare i lavori prevedono il ripristino di una soglia a valle dello stramazzone e il prolungamento delle scogliere in sinistra e destra idrografica già esistenti.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la



necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- i tratti di scogliera di nuova esecuzione dovranno essere realizzati a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- nel ripristino della soglia si dovranno prevedere opportune cautele sia per evitare l'intorbidimento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cemento.
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella